

“Chiunque pensi ai licenziamenti, che avrebbero inevitabili e drammatiche ricadute in termini sociali, si troverà a fare i conti con la mobilitazione nazionale di tutta la categoria e lo Sciopero deciso unitariamente da tutto il sindacato. Questo è il messaggio forte e chiaro che mandiamo ai vertici delle due banche venete, al Governo e alla Commissione europea a Bruxelles”, lo dichiarano i Segretari generali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Sinfub, Ugl Credito, Uilca e Unisin.

“Il Governo deve agire per dare la sveglia a Bruxelles. I tempi delle decisioni per la ricapitalizzazione precauzionale pubblica devono essere veloci e non si può correre il rischio di sprecare le risorse previste il legge di stabilità per il 2017 per lungaggini burocratiche dell’Europa. Per questo siamo pronti ad organizzare un presidio e una manifestazione a Bruxelles”.

I SEGRETARI GENERALI

Agostino Megale – FISAC/CGIL

Lando Sileoni – FABI

Giulio Romani – FIRST/CISL

Pietro Pisani – SINFUB

Piero Peretti – UGL/CREDITO

Massimo Masi – UILCA

Emilio Contrasto – UNISIN

[Scarica il comunicato unitario](#)